

Milano, 21/01/2021

Al Vicepresidente e Assessore al Welfare Regione Lombardia  
Letizia Bricchetto Arnaboldi Moratti  
All’Assessore allo Sviluppo Economico Regione Lombardia  
Guido Guidesi,  
p.c.  
al Direttore Generale Welfare  
Marco Trivelli  
loro sedi

**OGGETTO: NOTA ANMA DEL 21/01/2021 SU VACCINAZIONE COVID-19 AI LAVORATORI**

Abbiamo appreso dai mass media l’intenzione di Regione Lombardia di utilizzare i Medici Competenti per vaccinare direttamente nei luoghi di lavoro i lavoratori, nonché la prospettiva di un incontro con ATS e organizzazioni datoriali per stabilirne le modalità.

Rigettiamo questa modalità di procedere.

Non crediamo siano legittime tali imposizioni calate dall’alto dato che il Medico Competente non ha alcun rapporto gerarchico con il Sistema Sanitario Regionale. Analogamente non possiamo accettare disposizioni-imposizioni dalle organizzazioni rappresentative dei Datori di Lavoro, poiché il Medico Competente come noto è un consulente del singolo Datore di Lavoro nei termini previsti dal D. Lgs. 81/08 ed ha con questi un rapporto esclusivo e fiduciario.

Ciò non significa rifuggire dall’impegno nell’assistere le Aziende nella lotta al virus SARS-CoV-2, che i Medici Competenti assicurano dalla fine di febbraio dello scorso anno. I Medici Competenti si sono attivati per tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, operando oltre i paradigmi del Decreto 81/08.

L’assistenza alla gestione dei lavoratori fragili, l’attuazione delle misure anti-contagio in azienda, l’assistenza al rientro al lavoro di tutti i lavoratori, prima, ed oggi dei soggetti COVID-19 positivi persistenti a fronte di norme contraddittorie, sono esempi di dedizione e di responsabilità che vanno oltre l’impegno richiesto dal dettato normativo; parimenti i Datori di Lavoro, grazie al nostro intervento, sono riusciti a districarsi nell’emergenza fra le difficoltà burocratiche che il Sistema Sanitario lombardo ha contribuito a generare (ogni ATS con disposizioni proprie e spesso in contraddizione con la normativa nazionale; poca assistenza; impossibilità di gestire la somministrazione di tamponi molecolari; interferenze nella gestione di tamponi antigenici rapidi e così di seguito).

L’impegno dei Medici Competenti non poteva che essere questo, nello stato emergenziale in cui abbiamo vissuto e stiamo vivendo. E pur avendo ripetutamente chiesto udienza agli Organi Regionali, senza aver mai ricevuto risposta, non abbiamo “incrociato le braccia”.

A dimostrazione della nostra sensibilità e responsabilità, la scorsa settimana abbiamo avviato un sondaggio fra i nostri Associati per cogliere il loro punto di vista su un’ipotetica disponibilità della nostra categoria a somministrare il vaccino anti-SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro.

La risposta è positiva, come sempre, dimostrando che molti Associati sono pronti a “rimboccarsi le maniche” ancor più di quanto fatto finora, per favorire il processo di vaccinazione al fine di sgravare e velocizzare quanto oggi la Sanità Pubblica non riesce a fare.

Ci chiediamo però come questa disponibilità possa diventare realtà operativa.

Le “Raccomandazioni per l’erogazione della campagna vaccinale” emanate con la Circolare 0042164 – 24/12/2020 dalla Direzione Generale di Prevenzione del Ministero della Salute sono esplicite e fissano i complessi e delicati principi del processo vaccinale.

È immaginabile l’organizzazione “diffusa” del processo vaccinale in un sistema imprenditoriale frammentato costituito per oltre il 90% da micro e piccole imprese? Non si fa forse il consueto errore di parametrarsi esclusivamente alla grande impresa?

Nondimeno ci chiediamo a quali responsabilità medico-legali (senza una adeguata copertura assicurativa) e a quali rischi per la salute (senza previa copertura vaccinale) vada incontro il Medico Competente.

Senza risposte concrete non ci potrà essere il nostro assenso ed il nostro coinvolgimento.

Sollecitiamo dunque la Vostra attenzione e chiediamo di partecipare al Tavolo decisionale con l’intento di costruire un protocollo d’intesa condivisibile e fattibile.

Certi di un riscontro positivo porgiamo i nostri migliori saluti